

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI		INSERZIONI	
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50	ESTERO: " " 6.00 " " 3.00	ad avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza	
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.		I manoscritti non si restituiscono.	
Pagamenti anticipati.			
Direzione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 5, 1° piano.			
Un numero separato cent. 5.			
Trovasi in vendita presso l'imperio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.			

IL VOTO PER L'INCHIESTA

La vivacissima campagna mossa dall'on. Ferri contro l'amministrazione della marina, ebbe un successo insperato ed avrà in breve effetto completo e sicuro. — Da molti anni i contribuenti italiani si domandano dove andarono a finire tanti milioni; come mai non sia possibile, con tanto denaro tolto alle loro tasche, provvedere ai bisogni più urgenti della nazione che primeggia per analfabetismo, per malaria, per troppe brutte cose: delle voragini d'oro si sapeva e si sa che ci sono; ma dove sono, ma come si aprono e come inghiottono il frutto di tanti sacrifici? Ecco che cosa si voleva mettere in chiaro finalmente, cominciando dalla amministrazione della marina che da sola ha costato alla nazione, dal 1870 in qua, la bagatella di **duemila e trecento milioni** senza raggiungere il numero delle navi occorrenti o promesse.

Ed ecco la ragione della proposta di un'inchiesta parlamentare, cioè di un'inchiesta fatta da uomini estranei alle aderenze dei vari governi che fin qui si succedettero assistendo più o meno impassibilmente allo sperpero; e fatta con metodi diversi da quelli abitualmente adottati in simili contingenze con la preoccupazione dei grossi ed inesplicabili salvataggi.

La proposta non poteva non trovar consenziente tutta l'Estrema sinistra. L'Estrema sinistra in questo, come in tutte le questioni dove sono in giuoco i più gravi interessi del popolo italiano e dove è in giuoco la libertà — unica valvola di sicurezza ed unico mezzo per sorprendere e denunciare le dannose camorre degli affaristi — non aveva bisogno di oroscopi perchè la sua intenzione ed il suo voto fossero noti. Essa è là coerente e ferma nei suoi propositi: senza legami indiscolubili coi governi, senza compromissioni, senza preoccupazioni di allontanare o affrettare il momento di afferrare il potere. E gli uomini che di tali preoccupazioni non sono scervri, non possono appartenere al forte drappello al quale soltanto il popolo italiano si affida e che del popolo è veramente l'interprete sincero. Si deve alla eroica resistenza dell'Estrema sinistra se oggi si discute nel parlamento e nella stampa dei gravi interessi nazionali e l'opinione pubblica liberamente appunta l'indagine sulle cose e sugli uomini altrimenti sottratti a qualsiasi sindacato in forza di leggi ristrettive, tiranniche, anti-tatutarie quali si volevano imporre nel 1900.

Invece, di fronte ad un voto come quello di giovedì alla Camera, il pubblico rimane sempre perplesso sul possibile atteggiamento dei vari gruppi reazionari del Parlamento, facciamo essi capo a Sonnino, a di Rudini o ad altri cacciati dal potere ed al potere sempre aspiranti.

Immaginarsi, coi loro precedenti, se quei signori ed i loro seguaci si sentano trascinati dall'onesto e disinteressato desiderio di verità e di giustizia di cui è animata l'Estrema sinistra! Essi che hanno sempre oc-

perto, col vieto pretesto della sicurezza delle istituzioni e del patriottismo, tutte le turpitudini, tutti gli sperperi, tutte le infamie perpetrate in danno della nazione! Un'altra ragione li muove; ragione, del resto, troppo evidente e resa ancor più palmaria dalla improntitudine della stampa della grande o piccola industria privata che li sostiene.

Ah, davvero edificanti gli impeti generosi per la negata inchiesta sulla marina, da parte di tanti naufraghi del crispismo più sfacciatato! Ma si ricordino almeno del ieri, se la memoria non li soccorre fino a ricordare quello che scrissero ieri l'altro, certi pennaioli!

Di loro è inutile ed umiliante occuparsi: si può farlo ogni tanto per dar materia ai per finire: non per altro.

L'allegria compagnia sonniniiana, alla quale fallirono tante occasioni per rovesciare il ministero Zanardelli-Giolitti, ora ne scorse una più fortunata nel voto per l'inchiesta sulla marina.

L'Estrema sinistra, mossa da sincero convincimento e coerente all'azione sua di controllo efficace ed assiduo, votò unanime per l'inchiesta, nè da tale voto la distolse la questione di fiducia affacciata dal governo. L'on. Girardini, parlando pel gruppo radicale, disse che su questo terreno della fiducia o non fiducia nel governo, messa in una questione così grave, i radicali non potevano seguire il ministero. Noi — soggiunse — vi seguiremo ancora quando ritornerete al vostro programma.

Ed i reazionari, intenti ad altre speranze, vani ma sempre rivaci in essi, confusero i loro voti con quelli degli odiati socialisti, repubblicani e radicali. — E dire che pochi giorni fa proclamavano coi loro organi ed organini, che **chi vota coi socialisti e coi repubblicani vota contro la monarchia!** Ma se lo abbiamo detto che provvedono inesauribile materia ai per finire politici!

Votarono a favore dell'inchiesta sull'amministrazione della marina:
Caratti, Freschi, Girardini, Morpurgo.
Contro: Monti, Valle.
Erano assenti: De Asarta, Luzzatto, Pascolato.

L'on. Girardini, fra le più vive approvazioni dell'Estrema sinistra, parlò per il gruppo radicale.

Ecco il resoconto stenografico della sua dichiarazione:

Girardini. Onorevoli colleghi, una brevissima dichiarazione, (segui d'attenzione) a nome degli amici del partito radicale; (Oh! oh! — Commenti interruzioni ed esclamazioni a destra e al centro — Quali radicali? quali?) a nome degli amici di quel partito radicale che, trovandosi di fronte ad una simile domanda d'inchiesta, è stato guidato dalla preoccupazione, che derivava dalle sue immutate tradizioni e che, con questa preoccupazione ha pensato che esso non avrebbe potuto assecondare una domanda d'inchiesta, qualora per serietà ed altezza di intenti non fosse degna di esse; e che non avrebbe potuto rifiutarla in caso diverso. Postici, con questo pensiero, all'esame della questione che venne proposta, ci siamo assolutamente e risolutamente decisi in favore dell'inchiesta. (Commenti animati ed interruzioni).

Presidente. Ha finito?
Voci. No, no.
Girardini. I fatti che sono risultati da questa discussione sono così imponenti nella

loro gravità, e così oscuri nelle loro cause, che noi sentiamo l'impero dell'opinione pubblica che domanda di conoscere queste cause perchè sieno eliminate. (Bravo, all'estrema sinistra) Se questa domanda di inchiesta sorge per fatto personale ciò non ci riguarda: noi ci troviamo dinanzi ad una proposta la cui necessità è stata riconosciuta da due o tre relatori i quali avevano quei poteri della Giunta del bilancio che, a parere del ministro Bettolo, bastano a qualunque sindacato e che essi però non trovarono all'opera sufficienti.

Presidente. On. Girardini non entri nel merito; ascolti la sua dichiarazione di voto. (Rumori, interruzioni)

Girardini. Dirò due parole ancora.
Presidente. Ma non entri nel merito. — (Rumori all'estrema sinistra).

Voci. Parli, parli.
Girardini. La necessità dell'inchiesta con altre parole ed argomentazioni venne riconosciuta or ora anche dal Presidente del Consiglio; ed allora io dico; non si tratta dunque di vedere se occorre fare la luce, ma si tratta di vedere chi deve farla; ed aggiungo che l'inchiesta deve essere parlamentare, perchè è soltanto prerogativa del Parlamento quella d'inchiedere, mentre quella del potere esecutivo è soltanto la facoltà di gerire. (Bravo! bene! a sinistra).

Quindi non siamo noi e non è la Camera che votando l'inchiesta esprime sfiducia nel Ministero, ma è il Ministero che negandola esprime sfiducia nella Camera. (Bravo! Bene! Applausi all'estrema sinistra).

Presidente. On. Girardini, io non posso lasciarla continuare, dichiaro il suo voto.

Girardini. Non aggiungo altro, dirò soltanto che questi sono nel loro complesso i motivi che ci determinano ad appoggiare la domanda d'inchiesta e che non possiamo seguire il ministero nella via che offende la pubblica coscienza. (Bravo! bene! applausi) Il ministro, come l'abbiamo seguito quando prometteva le riforme, come lo seguiremo quando ritornerà al programma esposto nel discorso della Corona. (No, No, Bravo! Bene! Applausi all'estrema sinistra).

LA CRISI MINISTERIALE

In seguito all'ultimo voto della Camera, l'on. Giolitti, ritenendo che le basi parlamentari sulle quali l'attuale gabinetto è sorto, si sieno mutate e quindi venuta meno la sua ragione di essere, ha presentato le proprie dimissioni come le presentarono altri ministri. L'incarico di formare il nuovo ministero verrà senza dubbio affidato all'on. Zanardelli; ma ormai non si torna indietro ed i reazionari dovranno adattarsi a deporre

«ogni speranza di miglior fortuna.»

L'esperienza della libertà ha recato troppo evidenti vantaggi morali ed economici all'Italia, perchè si possa manco sognare un ritorno ai sistemi di governo tanto cari ai nostri amabili forealisti.

Monarchici o reazionari?

Un amico ci manda questa giusta osservazione:

Più volte avete avuto occasione di dimostrare come i moderati, che tanto mostrano di preoccuparsi della monarchia, non siano poi spinti da eccessivo amore per essa, ma da libidine di reazione.

Ed ecco che un fatto di oronaca attuale viene di nuovo a darvi ragione.

Ne collegio politico di Este-Monselice, rimasto vacante per la morte del nostro compianto amico Antonio Aggio, i partiti popolari portano a candidato al parlamento il conte Paolo Camerini il quale, pur professando idee democratiche, si dichiarò sincero monarchico.

Si avrebbe dovuto credere dopo tante declamazioni dei moderati che il loro unico scopo si è quello di salvare la monarchia, che questi si sarebbero astenuti dalla lotta, ed anzi avrebbero votato per Camerini. — Adagio, Biagio!

Essi sostengono invece a spada tratta il co. Giacomo Miari che è la personificazione più perfetta del forzajolismo veneto.

Fussero almeno sinceri e confessassero irradosamente ciò che vogliono!

Irredentismo e militarismo

Il simpatico e promettente sfogo irredentista, al quale nei passati giorni si abbandonò la nazione italiana, diede occasione a una numerosa schiera di interessati o di deficianti di tentare un risalto nelle ormai neglette azioni del militarismo.

Non ci occuperemo di questi fenomeni d'aggettaggio patriottardo, se la causa dell'irredentismo, nobile e geniale quanto'altra mai, non richiedesse da parte degli onesti e dei coerenti una pronta reazione ad ogni tentativo d'inquinamento.

Ecco il bel raziocinio, che dall'on. Pozzo Marco (un Marco oh! è un vero Pozzo di... sapienza), all'ultimo gallonato fantacino oziente bellicosamente tra gli sfaccendati dei caffè, fu escogitato e ripetuto: — Voi, popolari, parlate d'irredentismo rivoluzionario; voi ritenete che solo con le armi si possano riavere Trento e Trieste. Ma allora, perchè osteggiate l'esercito? Perchè chiamate improduttive le spese militari?

Non altrimenti avrebbe argomentato Agnese la massaiia.

Anzitutto l'attuale ordinamento dell'esercito è fatto a posta per mantenere lo status quo delle tre monarchie alleate; quindi nell'esercito noi ravvisiamo un elemento di conservazione e non già di possibile rivoluzione irredentista.

In secondo luogo l'esercito stanziale non ci può dare alcuna, non dico garanzia, ma neppure speranza d'una conquista a mano armata. E qui soccorre l'esperienza storica.

La storia, inesorabile, insegna che, a parte gli atti di valore personale e l'esito di qualche raro fatto d'arme, la fortuna fu sempre avversa all'esercito regio. Anche la recente prova data in Africa non è tale da incoraggiare illusioni, che potrebbero riuscire fatali; ed anche qui, accanto a Galliano, troviamo Ellens. Non parliamo della marina.

La vittoria, invece, arrise quasi sempre alle libere armi garibaldine e il genio strategico fece operare miracoli agli ufficiali dell'Eroe, ignari delle cabale scolastico-militari e delle discussioni sugli annuari e sui bollettini delle promozioni.

Che se non ci fossero state queste milizie popolari, che cosa potrebbero ora rispondere i nostri bravi militaristi al Pester Lloyd, quando parlando della nostra unità nazionale, falsamente la dice ottenuta attraverso lo sconfinato? Forse citando i fasti del Bava Beccaris o la gloriosa espugnazione del convento di viale Monforte?

Da tutto ciò si vede, che non solo tra irredentismo e militarismo non v'è alcun rapporto favorevole al primo, ma che anzi il militarismo esclude ogni irredentismo, che non sia vana aspirazione accademica o ipocrita etichetta politica.

Dunque, chi è veramente irredentista, cioè chi è coerente al fine che si predilige e chi lo vuole raggiunto nel termine più breve e col mezzo più efficace, deve essere antimilitarista, perchè il militarismo regio, che già arrestò Garibaldi ad Aspromonte e nel Trentino, è un ostacolo alla formazione della nazione armata, da cui debbono uscire (e sia breve l'attesa) le schiere conquistatrici dell'ideale; perchè è il più valido e il più interessato scatenato di quella mostruosità politica che è la triplice alleanza, che Dio disperda. —

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale



Francesco Minisini - Udine

Droghe, Coloniali, Liqueuri, Cera

Assortimento: sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

Specialità FERROCHINA e FERROCHINA-RABBARO

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AMARO D'UDINE



Antica e rinomata Specialità
di DOMENICO DE CANDIDO
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro
Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

AMARO GLORIA

Liquore stomacico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. — Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

CALICANTUS

Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. — Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore GIORDANO GIORDANI (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Cattò, Bottiglierie e Liqueuristi.

La

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

esegue qualsiasi lavoro con tutta esattezza, puntualità e sollecitudine. Prezzi convenientissimi.

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI

Supremo al più alti standard italiani. Il preferito dalla nobiltà italiana. — Unico saponi per le sue qualità igieniche e inimitabili. — Si vende ovunque a contanti 20 — 30 al pezzo profumato e 200 profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può liberarsi di tutte le macchie.

MASSA GALLO

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

MAGNETISMO



La veggente sonnambula Anna d'Amico dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riserveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Boma, n. 2 — BOLOGNA.

AVVISO

Per L. 1.50 e 2.00
la Tipografia Cooperativa dà
100 Biglietti e 100 Buste

PREMIATA CALZOLERIA LUIGI NIGRIS

Via Bartolini - UDINE - Via Bartolini

Specialità CALZATURE

Sistema Breytetto

Solidità - Eleganza

Prezzi modicissimi

INTERESSANTE

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

POZZI COPERTI

OD ELEVATORI D'ACQUA

brevetto JONNET.

Massima semplicità e sicurezza. — Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro. Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia
Ing. GOLA e CONELLI
Via Dante, 18 — Milano.

CHININA MIGONE

Profumata, Inodora ed al Petrolio



Le barba e i capelli aggiungono all'ultimo aspetto di bellezza di forza e di vezzo

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



PRIMA DELLA CURA

Marca Speciale (Dispositiva)

DOPO LA CURA

L'acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in grado di curare il contagio malarico. Essa è un liquido siliceo e si impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua Chinina Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurano una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vedersi imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Risuscitate: l'acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, coglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano.
La loro acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la tosse, perchè l'acqua nel vero senso e di grado profano, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon paracuratore non dovrebbe essere sempre forato.

Tutti i rallegramenti e assistenti nel processo di loro dev. termu
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Via, Sassi, LA TERA (Rome).

Guardate dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed oleggiate sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca spe. L. 0.75, 1.50 e 3.00.

L'acqua Chinina Migone è in vendita presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri e in botteghe grandi per l'uso della famiglia a L. 3.00, 5 e 8.00 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri. Più spedito per posta profumata, a 25 centesimi di L. 0.75, 1.50, 3 e 8.00 per la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri. 2. Milano